

Conte candida Scarpinato. Nel listino M5s anche l'ex magistrato De Raho e l'ex ministro Costa. Chi sono gli altri: da Appendino a De Santoli

Ci sono i vari big dei 5 stelle, da **Chiara Appendino** a **Stefano Patuanelli**. Ma c'è soprattutto il nome di **Roberto Scarpinato** a lanciare il listino di candidati scelti da **Giuseppe Conte** per le politiche del 25 settembre prossimo. Un nome, quello dell'ex procuratore generale di Palermo, che rappresenterà sicuramente il fiore all'occhiello della campagna elettorale dei 5 stelle in **Sicilia**. Segno che Conte punta moltissimo sui voti dell'isola, vera e propria roccaforte del Movimento. Ma l'ex premier punta evidentemente anche sul sostegno della **Campania**: confermata infatti l'anticipazione che vedeva **Federico Cafiero De Raho**, ex pm anti camorra e procuratore nazionale Antimafia, tra i nomi scelti dall'ex premier. Nel listino di Conte, invece, non c'è **Dario Vassallo**, fratello di Angelo, sindaco Pd di Pollica, ucciso nel 2010. Ma andiamo con ordine.

Il listino di Conte – A poche ore dall'inizio delle Parlamentarie, cioè la consultazione online per decidere i candidati alle elezioni, sul sito del **Movimento 5 stelle** è stata pubblicata la lista di 15 nominativi che, "in ragione dell'esperienza maturata e dei ruoli che hanno ricoperto o ricoprono, assicureranno quella continuità di azione e di esperienza necessaria per affrontare la nuova legislatura". Si tratta di candidati che nelle liste saranno piazzati in posizioni utili all'elezione. Sul sito dei 5 stelle si legge

che “la proposta sarà sottoposta alla consultazione in rete degli iscritti, che potranno esprimere un **parere favorevole o contrario**, affinché possano essere inseriti, con criterio di priorità, nelle liste di candidati in uno o più collegi plurinominali”. Gli iscritti dei 5 stelle, in pratica, dovranno dunque promuovere o bocciare le scelte fatte da Conte sui 15 nomi che sono destinati a entrare in Parlamento.

I 4 vice, i capogruppo e il notaio – Nell’elenco, come annunciato, figurano anche quattro degli attuali vicepresidenti del M5S: i deputati **Michele Gubitosa**, **Riccardo Ricciardi**, la viceministra dello Sviluppo Economico **Alessandra Todde** e il senatore **Mario Turco**, già sottosegretario alla presidenza del consiglio ai tempi del governo **Conte 2** e uomo fidato dell’ex presidente del consiglio. Tra i big politici, confermata la presenza dell’ex sindaca di Torino Appendino e del ministro dell’Agricoltura **Patuanelli** (già ministro con Conte e prima ancora capogruppo al Senato): entrambi sono candidati alla Camera alle Parlamentarie. Nel listino anche i capogruppo a Montecitorio e Palazzo Madama, **Francesco Silvestri** e **Maria Domenica Castellone**. Un posto anche all’ex presidente dei senatori 5 stelle, **Ettore Licheri**. C’è poi la sottosegretaria all’Istruzione **Barbara Floridia**, candidata sconfitta alle primarie del centrosinistra alle regionali in Sicilia. In lista Conte ha deciso di mettere pure il notaio del Movimento 5 stelle: si tratta di **Alfonso Colucci**, lo stesso che ha certificato il voto dello scorso anno, poi contestato dal tribunale di Napoli. Al momento Colucci ricopre le funzioni di Organo di Controllo del Movimento 5 Stelle e di coordinatore del settore legale del Movimento.

L’attenzione alla transizione ecologica – Trovano spazio nel listino pure l’ex ministro dell’Ambiente, **Sergio Costa**, e il professor **Livio De Santoli**, esperto di energia. D’altra parte Conte, in un video pubblicato sui social in serata, aveva annunciato agli iscritti che dentro il listino avrebbero trovato i nomi di “personalità esperte nella **transizione**

ecologica energetica". Costa, generale dei Carabinieri e capo della **Forestale** in Campania, ha indagato sulla **Terra dei fuochi**. Poi è stato ministro dell'Ambiente nei due governi guidati dal leader del **Movimento 5 stelle**. De Santoli, invece, è un docente universitario: ordinario di **Energy Management** alla facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma e di Impianti Tecnici ad **Architettura**. All'università capitolina De Santoli è stato anche **prorettore per le Politiche Energetiche** (2018-2020) e la **Sostenibilità** (dal 2021) e infine coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico per la **Sostenibilità**.

Dalle stragi alla mafia economica: chi è Scarpinato – Presentando il listino, Conte aveva anche detto che avrebbe candidato "esponenti della società civile, soprattutto nel campo giuridico, nella **lotta alla mafia**, nel contrasto a tutte le forme di **infiltrazioni mafiose**". E in effetti in Italia Scarpinato rappresenta uno dei magistrati più esperti nelle indagini su **Cosa nostra**, sui suoi legami con il mondo della **finanza**, con la politica, la **massoneria** e l'eversione nera. Nato a Caltanissetta ma ormai residente a Palermo da decenni, Scarpinato ha iniziato a fare il magistrato ai tempi del pool antimafia con **Paolo Borsellino** e **Giovanni Falcone**. Poi è stato pm a Palermo negli anni '90: nei giorni successivi alla strage di via d'Amelio, guidò la rivolta degli 8 sostituti contro l'allora procuratore capo, **Pietro Giammanco**, accusato di aver isolato sia Falcone che Borsellino. Una rivolta che costrinse il **Consiglio superiore della magistratura** a occuparsi del caso e Giammanco a farsi da parte. Tra i magistrati più fidati di **Giancarlo Caselli**, Scarpinato fu rappresentante della pubblica accusa al processo a **Giulio Andreotti**. Poi da procuratore aggiunto ha diretto del **Dipartimento mafia-economia**, creando un gruppo di magistrati e investigatori specializzati nel colpire il fronte finanziario di Cosa nostra. Nominato procuratore generale di Caltanissetta, ha poi dato avvio ai **processi di revisione** delle persone ingiustamente condannate **per la strage di via d'Amelio**, a causa del **depistaggio**

orchestrato con le dichiarazioni del falso pentito **Vincenzo Scarantino**. Tornato a Palermo per guidare la **procura generale** ha ripreso a occuparsi delle indagini sui **legami tra Cosa nostra e pezzi delle Istituzioni** e i misteri delle bombe degli anni '90. Si muove su questo fronte l'ultima inchiesta di Scarpinato, ancora **top secret**, conclusa dal magistrato nel gennaio scorso, nel suo ultimo giorno di lavoro prima di andare in pensione. In una lunga intervista contenuta in [Mattanza, il podcast dal Fatto Quotidiano](#), Scarpinato ha ricostruito tutti i misteri delle **stragi del '92**, le responsabilità esterne alla mafia e i retroscena sulla **strategia della tensione** messa in atto da Cosa nostra, la massoneria e alcuni pezzi infendeli dello Stato.

De Raho, ex procuratore nazionale antimafia – Insieme all'ex pg di Palermo, poi, Conte ha confermato la candidatura **Federico Cafiero de Raho**, che è stato procuratore nazionale antimafia dal 2017 fino al maggio scorso. In precedenza era stato sostituito procuratore a **Napoli**, dove aveva istruito processi contro la **Nuova camorra organizzata**. Poi nella Direzione distrettuale antimafia, dove è stato protagonista del processo **Spartacus** contro il clan dei Casalesi. Quindi si è occupato di Ndrangheta come procuratore capo di Reggio Calabria, dal 2013 e fino alla nomina a procuratore nazionale antimafia.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Maria Saladino, l'ex candidata alla segreteria dem passa al M5s: "Pd lontano dagli ultimi"

Articolo Successivo

Letta al Nord, Cottarelli a Milano, Crisanti in Europa e quattro under 35: chi sono i capilista Pd nei collegi. Cirinnà rifiuta la candidatura

[Read More](#)